

CONFINDUSTRIA CATANIA

Imprese: finanza e digitalizzazione per dare slancio alla competitività

CATANIA - Finanza integrata e digitalizzazione: due assi strategici che, se coordinati, possono incidere in modo concreto sulla capacità competitiva delle imprese siciliane. Questo il tema al centro della sessione di formazione organizzata da Confindustria Catania, Tim enterprise e Logos advisory, rivolta a imprese, Pmi e Pubblica Amministrazione. Un incontro pensato per fare chiarezza sulle misure a sostegno dei progetti di innovazione e per mostrare tecnologie e competenze utili ad accelerare la trasformazione digitale dei processi aziendali.

Cristina Busi, presidente di Confindustria Catania, ha richiamato l'attenzione sul momento decisivo che la Sicilia sta attraversando: "Oggi abbiamo davanti un'opportunità concreta: oltre 20 miliardi di euro tra Fondi di Coesione e Pnrr. Risorse che possono sostenere innovazione, digitalizzazione e crescita delle imprese. Ma per trasformarle in risultati servono visione, competenza e collaborazione tra aziende, istituzioni ed esperti".

Sulla stessa linea Romolo Spinazola, Responsabile Sales Strategic & Large Centro Sud di Tim Enterprise: "L'impegno è quello di accompagnare le realtà produttive siciliane valorizzando le sinergie presenti nel territorio. Tim Enterprise è al fianco delle

imprese e della PA nel processo di digitalizzazione, con soluzioni end-to-end basate sulle tecnologie più innovative per migliorare efficienza e modelli di business". Stefano Lanzi, Managing partner e founder di Logos Advisory, ha evidenziato la necessità di un approccio integrato: "Il successo di questa iniziativa conferma quanto sia strategica l'unione tra finanza agevolata e digitalizzazione. Il confronto di oggi ha acceso nuove prospettive per le imprese, con progetti già in sviluppo e altri prossimi alla cantierizzazione".

Tra gli interventi istituzionali, anche quello di Dario Cartabellotta, dirigente regionale dell'assessorato alle Attività produttive che ha evidenziato il ruolo delle politiche pubbliche nel sostenere percorsi di innovazione e competitività. "Il nostro sostegno - ha spiegato - si basa su tre linee strategiche: finanziamenti fino all'80% per innovazione e digitalizzazione, con tecnologie avanzate e interventi di efficientamento energetico; bandi dedicati alle tecnologie europee - biotech, digital tech e clean tech - per rafforzare la capacità produttiva; e, dal 2026, misure per sostenere strategie di crescita intelligente nei settori chiave dell'economia siciliana".

Il quadro delle esigenze del mondo produttivo è stato arricchito dagli in-

terventi dei rappresentanti delle sezioni di Confindustria Catania: Marco Causarano (Chimico-farmaceutico); Sergio Cambria (Sanità); Luciano De Franco (Hi-Tech e Ict); Ornella Laneri (Turismo); Antonino La Magna (DIH Sicilia); Daniela La Porta (Consumenza); Giovanni Lo Faro (Terziario Innovativo), che hanno messo in evidenza criticità e opportunità nei diversi settori economici. A seguire, la tavola rotonda dedicata agli strumenti finanziari e alle tecnologie a supporto della trasformazione digitale, con i contributi di Calogero Guagliano, direttore generale di Irfis FinSicilia, Viola Di Caccamo (Simest), Massimo Cartalemi (esperto di finanza agevolata), Massimo Pulvirenti (BIREX), Valeria D'Amico (TIM Innovation LAB Catania) ed Emanuele Spampinato (Etna HiTech). I lavori, moderati da Giambattista Pepi, giornalista del quotidiano *La Sicilia*, si sono chiusi con l'intervento del vicepresidente di Confindustria Catania Arturo Lentini, che ha ribadito la necessità di una strategia condivisa pubblico-privato per sfruttare appieno le opportunità offerte dalla transizione digitale e dai fondi.



Peso:23%